

Cronaca di Lamezia

Corso Nicotera 215, - Cap 88046
Tel. e Fax 0968.448193 - 0968.400196
cronacalamezia@gazzettadelsud.it



Rassegna "Ricrii" con Natalia Magni
Domani alle 21 al Tip teatro in scena "Un cottage tutto per sè", Magnitudo Nove di e con Natalia Magni, nell'ambito della rassegna "Ricrii 15"

Il campo rom più grande del sud Italia rappresenta un'emergenza igienico-sanitaria, ambientale e criminale dimenticata da tutti

Scordovillo tra topi, liquami e tubercolosi

La Procura nel 2011 ordinò lo sgombero della baraccopoli. Ma quell'ordinanza non fu mai eseguita

Federica Tomasello

Una strada, proprio in centro città, conduce verso la punta della spirale dell'Ade dove le vite di uomini e donne coesistono nell'invisibilità.

Abbandono, lerciume, insidie e stato primordiale si mostrano nel loro reale significato nel campo rom di Scordovillo. Putridume e fanghi-glia costeggiano l'ingresso alla bidonville. Mura alte tre metri proteggono la "fortezza rom".

Il degrado riempie le pupille di occhi inceduti rispetto alla distanza minima che separa il pieno abbandono e l'e-

L'associazione "Donne e futuro" si prende cura delle mamme e dei bambini

mergenza sanitaria dalla "Lamezia bene". Bambini, adulti, anziani e malati, arrivati a Lamezia, come dice la presidente dell'associazione "Donne e futuro" Karin Faistauer, «con sembianze da nobili, ben vestiti e benestanti», vivono in una vera e propria discarica in cui insieme ai rifiuti si mescolano le vite umane. Liquami, topi e metalli

bruciatu rendono la zona una vera e propria «bomba ad orologeria», nella quale gli effetti della contaminazione iniziano a farsi sentire, gravi malattie divengono sempre più numerose e rischiano di attaccare anche le giovani vite di chi ha avuto il destino di nascere e crescere nel luogo più degradato del comune lamezzino.

Morsi di ratti e casi di tubercolosi, così come dichiarano dai volontari che collaborano con le associazioni che si occupano delle donne rom che vivono a Scordovillo, sono pane quotidiano per gli abitanti del campo più grande e popoloso del sud Italia. Aria irrespirabile dovuta all'assenza di fognatura e alla presenza di metalli pesanti non rendono «pericolosa» solo la zona del campo, bensì l'intera città. Baracche di fortuna rattoppate o allargate sempre più sino a contenere circo cento famiglie e mille persone. «Abitazioni provvisorie che sono diventate vere e proprie casupole». Una provvisoria lunga decenni, quella che ha portato il campo rom nelle condizioni in cui verte ora. Una data rende chiaro lo scorrere degli anni in cui l'evoluzione ha significato regressione: è il 1982, l'anno in cui l'ex primo cittadino Giuseppe Petronio e la



Una bomba a orologeria. Le famiglie che occupano le baracche nella bidonville di località Scordovillo vivono in condizioni igienico-sanitarie del tutto precarie

sua giunta decisero di spostare la baraccopoli dal letto del fiume portandola a Scordovillo. «Il sindaco di allora decise di spostare i rom a Scordovillo dando case prefabbricate là dove sono ora - afferma il presidente dell'associazione "Donne e futuro" - ed erano partiti con cassette in legno perfette, carine. Poi è aumentata la popolazione, l'abusivismo e sono degenerati».

Scordovillo, una realtà dimenticata dal mondo, uno scenario da guerra quello che si cela dietro alle mura del campo. Un'unica parola descrive pienamente la condizione a cui è costretto il popolo dei rom: emergenza. Uno stato che non riguarda soltanto le condizioni interne

alla bidonville, bensì tutti le scacciate che riguardano la società umana. Bambini, ragazzi con cui il dialogo è quasi impossibile, perché tra le mura che costeggiano il campo l'analfabetizzazione è ancora il fenomeno più diffuso. Bambini che non hanno mai visto i banchi di scuola, infatti che circolano liberamente nel campo senza esse-

re portati all'asilo, giovani uomini che in quattordici anni di vita hanno frequentato solo tre mesi di scuola. Ignoranza, degrado e abbandono hanno dato negli anni spazio alla nascita di delinquenza spicciola e reale criminalità, in quello che può essere definito "il ghetto di Lamezia".

Eppure, nel 2011 l'allora procuratore della Repubblica

- Salvatore Vitello diede 30 giorni di tempo al Comune per smantellare il ghetto di Scordovillo. Ma i giorni passarono e l'ordinanza non venne eseguita. Il capo della Procura lamezzina notificò l'atto esecutivo al prefetto di Catanzaro, al questore e al sindaco dell'epoca. Sono trascorsi ormai 7 anni e Scordovillo è ancora lì.
- Centralino** Tel. 09682081
- Direzione generale ambito** - Tel. 0968208104
- Spertolo Informazione** - Tel. 0968208410
- Responsabile Ufficio relazioni pubbliche** - Tel. 0968208815 (anche fax)
- TELEFONI UTILI**
- CARABINIERI** - comp. tel. 096821037
- CARABINIERI soccorso pubblico** - tel. 112
- POLIZIA** - tel. 0968203211
- POLIZIA** - pronto intervento tel. 113
- POLFER** - tel. 0968419292
- AEROPORTO**
- LAMEZIA** tel. 0968414333 - 414111
- POLARIA** - tel. 0968419296
- GUARDIA DI FINANZA**
- COMPAGNIA** tel. 0968442261
- BASCHI VERDI** - tel. 096851107
- POLIZIA MUNICIPALE**
- Centralino** - tel. 096822130 - 442602
- Aeroporto** - tel. 096851485
- VIGILI DEL FUOCO**
- Distaccamento FIUME BAGNI** (pronto intervento) tel. 115 - Uffici tel. 0968436768
- ENEL**
- Segnalazione guasti** - Tel. 800.900.800

Venerdì la manifestazione contro la chiusura di sette impianti. Tutti in piazza per "difendere" lo sport

Arece destinate al ricovero in caso di emergenza che non sono a norma

Per la protezione civile il palazzetto dello sport, così come anche lo stadio "Gianni Renà", sono luoghi di riparo e ritorno della popolazione, in caso di calamità naturali, come ad esempio terremoti. Il problema, però, è che questi luoghi pubblici sono stati interdetti al "pubblico" perché considerati inagibili, senza cioè la certificazione adeguata.

Un particolare che non è sfuggito al comitato spontaneo delle associazioni sportive lamezzine, che si sono viste

chiudere ben sette impianti sportivi dalla terza commissaria. Una situazione che ha gettato scompiglio, soprattutto in quanto molti campionati sono nel pieno delle attività e questo ha portato le società lamezzine ad "emigrare" nei piccoli centri dell'hinterland per poter disputare le partite.

Anche per questo, il comitato ha indetto, la mattina di venerdì del 19 gennaio, una manifestazione pubblica «a difesa del diritto allo sport e contro l'indiscriminata ed ingiustificata chiusura dei maggiori impianti sportivi della città».

Alla manifestazione saranno coinvolti anche gli studenti. «Chiediamo a tutti i Lame-



Il palazzetto. È un luogo di ricovero individuato dalla protezione civile

zini, ma soprattutto a tutte le associazioni sportive della città, che hanno usufruito usufruiscono o vorranno in seguito usufruire delle strutture sportive - affermano dal comitato - di partecipare in massa per manifestare il diritto ad esercitare liberamente l'attività sportiva nella nostra città. È l'occasione per dire tutti insieme che vogliamo il rispetto dei nostri diritti di cittadini e vogliamo che venga ripristinata la legalità ma non calpestando i nostri diritti». Anche perché, allora bisognerà verificare ed eventualmente chiudere anche tutte le altre strutture sportive presenti nella provincia di Catanzaro.

Progetto Aste
Progetto a cura della Mediatag Srl
Tel. 0961.1956344 - email info@aste.eugenius.it

TRIBUNALE DI LAMEZIA TERME
Esec. Imm. n. 45/06

LOTTO unico: Capannone ad uso artigianale con annesso terreno sito in Decollatura, riportato nel NCEU di detto Comune al foglio 79, p.la 351, cat. C/3, mq.153, 353, cat. C/3, mq. 369, 389 (ex p.la 352) e 390 (ex p.la 352).
Prezzo base d'asta: € 24.000,00.
Offerta minima €: 18.000,00 (75% del prezzo base).
Vendita senza incanto: 21/03/2018 ore 9.30 presso il Tribunale di Lamezia Terme. Presentazione offerta d'acquisto entro le ore 13.00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lamezia Terme.

Esec. Imm. n. 91/07
LOTTO 1: Piano terra a parte piano primo di circa mq 53 di fabbricato destinato a civile abitazione sito nel Comune di Serrastra (CZ), Via Castello n.44, riportato al Catasto foglio di mappa n.03, particella n.633, sub. 3, piano 1°, A/B, C, 1, vani 2.
Prezzo base d'asta: € 7.500,00
Offerta minima €: 5.625,00 (75% del prezzo base).

LOTTO 3: Piano seminterrato di consistente fabbricato a tre piani (361 mq.) in NCEU del Comune di Decollatura (CZ), Contrada Macchia, partita 2005, foglio di mappa n.79, p.la 262, sub.3, piano S1 - I, C/2, classe 1, consistenza 326 mq., nonché terreni (3.030,00 mq.) nel NCT del medesimo Comune, foglio di mappa n.79, p.lle 371, 391, 392 e 393;
Prezzo base d'asta: € 38.400,00
Offerta minima €: 28.800,00 (75% del prezzo base).

LOTTO 4: Piano terra, primo e sottotetto di fabbricato a tre piani, con superficie commerciale di mq. 21, riportato al NCEU del Comune di Decollatura, Località Macchia, foglio 79, p.la 262, sub.4, piano 1-2 in corso di costruzione, sub.5, piano 1-2, in corso di costruzione e sub.6 piano 1-2 classe 3, vani 7.5 e sub.7 piano 1-2 in corso di costruzione;
Prezzo base d'asta: € 26.800,00
Offerta minima €: 20.100,00 (75% del prezzo base).

LOTTO 5: Appezamento terreno agricolo in Serrastra, Loc.tà Viterale, riportato al NCT fog. 20, p.la 250 di mq. 2.100 fg. 21 p.la 22 di mq. 5260;
Prezzo base d'asta: € 2.740,69
Offerta minima € 2.055,51 (75% del prezzo base).

LOTTO 6: Appezamento terreno agricolo nel Comune di Platania (CZ), riportato nel NCT foglio 25, p.la 546 di mq. 2.700, p.la 547 di mq. 75, p.la 548 di mq. 100, p.la 552 di mq. 2017, p.la 553 di mq. 3, p.la 317 di mq. 60, p.la 104 di mq. 1.567, p.la 167 di mq. 28 e p.la 407 di mq. 300.
Prezzo base d'asta: € 2.815,62
Offerta minima € 1.961,72 (75% del prezzo base).
Vendita senza incanto: 07/03/2018 ore 9.30 presso il Tribunale di Lamezia Terme. Presentazione offerta d'acquisto entro le ore 13.00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lamezia Terme.

Esec. Imm. n. 105/08
(cui è riunita la proc. esec. immobiliare n. 108/08 RE)
LOTTO tre: Appezamento di terreno agricolo sito in Feroleto Antico, località Serragga, avente una superficie di mq. 2290, riportato nel NCT al fg. 23, p.lle 427, 430, 433, 435.
Prezzo Base d'asta: € 3.000,00
Offerta minima €: 2.250,00 (75% del prezzo base).

LOTTO quattro: Appezamento di terreno agricolo sito in Feroleto Antico, località Cropia, avente una superficie di mq. 3671, riportato nel NCT di detto comune al fg. 15, p.lle 284, 295, 817, 323, 341, 342, 354, 355, 356, 839, 841, 650. Sulla p.la 917 esistono un fabbricato rurale non accatastrato a due piani fuori terra, una cucina rustica, un ricovero attrezzi e un ricovero animali.
Prezzo Base d'asta: € 18.000,00
Offerta minima €: 13.500,00 (75% del prezzo base).

LOTTO cinque: Appezamento di terreno agricolo sito in Feroleto Antico, località Coronella, avente una superficie di mq. 680, riportato nel NCT al fg. 24, p.lle. 200 e 202.
Prezzo Base d'asta: € 1.000,00.
Offerta minima €: 750,00 (75% del prezzo base).

LOTTO sei: Appezamento di terreno sito in Lamezia Terme, località Mune, avente una superficie di mq. 730, riportato nel NCT di detto comune al fg. 50, p.la 606.
Prezzo Base d'asta: € 1.000,00.
Offerta minima €: 750,00 (75% del prezzo base).

Vendita senza incanto: 21/03/2018 ore 9.30 presso il Tribunale di Lamezia Terme. Presentazione offerta d'acquisto entro le ore 13.00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lamezia Terme.

Esec. Imm. n. 63/12
LOTTO due: Piena proprietà di un appartamento sito all'interno di un complesso turistico denominato "Riviera del Sole" nel Comune di Nocera Terinese; l'appartamento ha superficie di mq. 35,00, con sottotetto della superficie di mq. 28,05 e terrazzi della superficie di mq. 7,40. L'immobile è censito al NCEU del predetto Comune al foglio 45, p.la 179 sub. 22, cat. A/3, classe 3, piani 2/5.
Offerta minima €: 7.762,50 (75% del prezzo base).
Vendita senza incanto: 21/03/2018 ore 09.30 presso il Tribunale di Lamezia Terme. Presentazione offerta d'acquisto entro le ore 13.00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lamezia Terme.

LOTTO unico: Piena proprietà di un fabbricato ubicato nel Comune di Filadelfia, costituito da piano terra, piano primo e piano secondo, adibito ad attività produttiva di materiali edili, dotato di corte pertinenziale di mq. 1.450 circa e collegamento interno tra i piani; il piano terra, di mq. 612 circa, è adibito a deposito, il piano primo, di mq. 612 circa, è adibito ad area di vendita al dettaglio, espositiva, uffici e servizi igienici, il piano secondo è adibito, ad area espositiva di superficie lorda di mq. 612 circa con circa mq. 73,25 di balconi. Il fabbricato è censito nel NCEU del predetto Comune al foglio 31, p.la 280, cat. D/8
Prezzo Base d'asta: € 189.000,00
Offerta minima € 141.750,00 (75% del prezzo base).
Vendita senza incanto: 21/03/2018 ore 09.30 presso il Tribunale di Lamezia Terme. Presentazione offerta d'acquisto entro le ore 13.00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lamezia Terme.

Esec. Imm. n. 108/11
LOTTO unico: Piena proprietà di un edificio ubicato in Rione Grandinetti, fraz. Fronti del Comune di Lamezia Terme, composto da piccolo box auto, un appartamento posto al piano terra, altro appartamento posto al primo piano, sottotetto. L'immobile è censito nel NCEU del citato Comune, sez. Nicastro, al fg. 13, p.la 364, cat. A/3, vani 10,5 piani S1, 1, 1, 2. L'appartamento posto al primo piano ha accesso esclusivo al piano sottotetto, di recente ristrutturato ma in parte da completare.
Prezzo Base d'asta: € 90.000,00
Offerta minima €: 67.500,00 (75% del prezzo base).
Vendita senza incanto: 21/03/2018 ore 09.30 presso il Tribunale di Lamezia Terme. Presentazione offerta d'acquisto entro le ore 13.00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lamezia Terme.